



Scritto da Red.

Giovedì 19 Ottobre 2017 11:10

---

«L'elogio della lentezza è il primo di un ciclo di elogi a cui lavorerò nei prossimi mesi. L'idea è, appunto, "elogiare" ciò che comunemente è considerato un disvalore. I tempi odierni sono tempi di voracità e bulimia, l'orizzonte non è misura dell'infinito, ma spazio d'immediatezza – spiega il maestro Gianvincenzo Cresta – E allora ho voluto riflettere sull'esperienza della lentezza intesa come opportunità di comprendere il mondo fuori e dentro del sé, attraverso uno sguardo in senso orizzontale e in senso verticale. Ciò può avvenire soltanto se accettiamo la lentezza come un valore».

«Memoria, velocità e lentezza hanno una funzione formale e spesso si compenetrano l'una nell'altra: ciò che esternamente appare rapido è internamente statico e viceversa. Oggetti musicali tornano lanciando ponti rivolti all'indietro in un continuo gioco di rimandi. Figure circolari, che nel loro vorticoso girare, esprimono fissità anziché divenire. Insomma – conclude Cresta – non sempre

ciò che si mostra veloce è davvero tale: in realtà vi è una lentezza nella velocità e una velocità nella

lentezza».

Nel corso della serata, il foyer dell'Auditorium ospiterà l'installazione multimodale interattiva dal titolo «L'acqua non è suono» di Giuseppe Bergamino, Marco Cucciniello, Giuseppe Imbimbo e Armando Santaniello, allievi del Dipartimento di Musica Elettronica e Nuove tecnologie. Un progetto curato dal maestro Alba Francesca Battista.

Il concerto «Il violoncello virtuoso – Dall'800 all'era moderna» in programma venerdì 20 ottobre, alle ore 21, è ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0825/30622.